



REGIONE  
PUGLIA

ASSESSORATO INFRASTRUTTURE E MOBILITA', LAVORI  
PUBBLICI, DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO, RISORSE  
IDRICHE

ASSESSORE

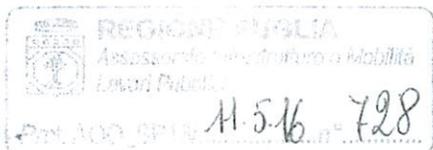
*De*

*300  
i. u. p.*



Consiglio Regionale  
della Puglia  
N. 20160010355  
12/05/2016 09:26  
430XW0  
Sezione Informatica e Tecnica

ENTRATA



Al Presidente della Giunta Regionale  
Al Presidente del Consiglio Regionale  
Al Consigliere Regionale  
De Leonardis Giovanni  
Al Servizio Assemblea  
Consiglio Regionale

Interrogazione n. 300/2016

S E D E

Oggetto: Inserimento dell'aeroporto civile "Gino Lisa" di Foggia nell'annunciato bando pubblico destinato alle compagnie aeree interessate a investire nel sistema pugliese

RISPOSTA

- Ad Aeroporti di Puglia SpA è affidata sulla base di una concessione quarantennale in regime di "Gestione Totale" (ex D.M. 521/97 e successive modificazioni; A.C. n. 40 del 25/01/2002), la conduzione integrata di tutti e quattro gli aeroporti regionali.

Tale condizione è pressoché unica in Italia poiché, nel resto del Paese, gli scali aeroportuali anche appartenenti ad una medesima area territoriale risultano gestiti da società diverse, determinando una forte concorrenza anche all'interno di uno stesso bacino territoriale.

In Puglia, la gestione unica determina invece oltre che un'unica configurazione dei costi per Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie, attraverso la sottoscrizione con Enac di un unico Contratto di Programma di Rete, la sostenibilità economica dell'intera rete pur avendo al suo interno aeroporti a basso traffico (quale l'aeroporto di Foggia) o aeroporti a prevalente vocazione industriale/cargo (quale l'aeroporto di Grottaglie TA) che, diversamente, sarebbero inquadrabili come scali a sviluppo correlato e compresi all'interno della rete aeroportuale pugliese.

A questo riguardo, Aeroporti di Puglia, in coerenza con la Direttiva UE 2009/12 "AirportCharges", ha richiesto ad ENAC, con nota prot. 14280 del

*De Leonardis*



30.09.2015, l'avvio del procedimento per l'istituzione della "Rete aeroportuale" ai sensi dell'art. 2, punto 5 e dell'art. 4 della Direttiva UE 2009/12 e dell'art. 74, commi 1 e 2, del D.L. n.1 del 24.01.2012, convertito con modificazioni nella Legge 27/2012. ENAC ha espresso parere favorevole con provvedimento prot. 122936/CSE del 23.11.2015: L'art.2 punto 5 della Direttiva UE 2009/12 individua la "Rete Aeroportuale", come "un gruppo di aeroporti, debitamente designato come tale dallo Stato membro, gestiti dallo stesso gestore aeroportuale".

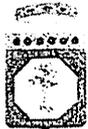
L'Aeroporto "G. Lisa" di Foggia, dunque, fa parte a tutti gli effetti della Rete aeroportuale pugliese.

Benché poi il DPR 201/2015 "Regolamento recante l'individuazione degli aeroporti di interesse nazionale", in vigore dal 2.01.2016, non abbia inserito lo scalo di Foggia nell'elenco dei 32 aeroporti di interesse nazionale, lo stesso decreto consente alle Società di gestione la possibilità di presentare entro un anno, attraverso uno specifico piano industriale, la documentazione dimostrativa del possesso delle condizioni (anche tendenziali) per il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario, ovvero, situazioni per le quali l'aeroporto in questione è chiamato a garantire condizioni di continuità territoriale poiché prossimo a regioni periferiche o particolarmente disagiate.

- L'incentivazione dell'attivazione di rotte aeree ha riguardato sempre l'intera Rete aeroportuale pugliese (Bari, Brindisi, Foggia, Grottaglie) e viene attuata sulla base:

- 1) delle Linee Guida UE del 4.04.2014 (Comunicazione della Commissione Europea 2014/C 99/3 del 4.04.2014);
- 2) delle Linee guida del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2.10.2014, "per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori ai sensi dell'art. 13, commi 14 e 15, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, come modificato dalla legge di conversione 21 febbraio 2014, n. 9";
- 3) delle Indicazioni operative ENAC del 23.12.2014 "per i gestori aeroportuali in caso di contribuzioni/sostegni finanziari a favore di compagnie aeree per il lancio di nuove rotte e procedure di monitoraggio".

In tal senso Aeroporti di Puglia S.p.A. pubblica periodicamente, sul sito web [www.aeroportidipuglia.it](http://www.aeroportidipuglia.it), la Policy Commerciale per lo



sviluppo del traffico degli Aeroporti di Puglia nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenzialità e non discriminazione. Nell'ambito della propria iniziativa di impresa rende noto al mercato, di volta in volta, il programma di incentivazioni che intende avviare nelle diverse categorie di collegamenti. Tale programma è esteso all'intera rete aeroportuale, a tutti e quattro gli aeroporti, lasciando ai vettori interessati la possibilità di manifestare il proprio interesse per lo/gli scalo/i prescelto/i, piuttosto che per la/le diverse rotte.

- L'intenzione del Governo regionale è quella di attuare un nuovo Piano di sviluppo e incentivazione del trasporto aereo della Puglia, interessando i quattro scali aeroportuali, nel rispetto delle norme illustrate in precedenza e delle istanze del mercato (vettori aerei) che via via andranno a proporsi.
- D'intesa con gli uffici della Commissione UE, per non compromettere irreversibilmente la possibilità di realizzazione dell'intervento di prolungamento della pista di volo, si è proceduto, di comune accordo, al ritiro della Notifica dell'Aiuto ed è in corso di ultimazione la preparazione della documentazione della nuova procedura di pre-notifica al fine di verificare la compatibilità del finanziamento pubblico con la normativa sugli Aiuti di Stato. In parallelo si sta verificando la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa europea per il riconoscimento del servizio aeroportuale di Foggia come SIEG (Servizio di Interesse Economico Generale) al fine di proporre anche per questa fattispecie una parallela pre-notifica.

avv. Giovanni Giannini